

COMUNICATO STAMPA

INSULTI IN CHAT DA PARTE DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA COSTANZO ALLE CONSIGLIERE COMUNALI MARINI E PIROVANO DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN STREAMING DI SABATO 17 APRILE 2021 DEL COMUNE DI LAMBRUGO

Un consiglio comunale nel quale il Consigliere di minoranza Giuseppe Costanzo ha dato il meglio di sé, non certo nel perseguire il proprio mandato di minoranza-opposizione che avrebbe previsto anzitutto la partecipazione alla commissione bilancio convocata nei giorni scorsi per permettergli di esercitare il suo potere di controllo sull'operato della maggioranza, commissione che ha disertato, o ancora la presentazione di mozioni o emendamenti, avendo ricevuto la documentazione relativa al bilancio ormai un mese fa.

Le votazioni contrarie non sono state accompagnate né da dichiarazioni di voto né da censure o critiche, bensì da una presenza altalenante con comparizioni e sparizioni da parte dei due Consiglieri di minoranza, telefonate durante la seduta e votazioni disgiunte, dopodiché si è assistito ad un episodio oltremodo oltraggioso nei confronti delle consigliere Elisa Marini e Barbara Pirovano.

Infatti, dopo soli 30 minuti dall'avvio del cc, durante l'esposizione da parte del tecnico Mazzotta del punto n. 2 all'odg, Costanzo inizia a scrivere a tutti i presenti, nella chat di gruppo, commenti ingiuriosi nei confronti della Vicesindaco Marini che in qualità di Presidente decide di non intervenire immediatamente, interrompendo la presentazione del punto e, considerato che Costanzo non scrive altro, procede con l'ordinario svolgimento della seduta. Durante l'esposizione del punto n. 4 da parte del Vicesindaco Marini però, il consigliere Costanzo rincara la dose, questa volta ai danni della Consigliera Pirovano, scrivendo un commento volgare e sessista, molto pesante. Pirovano non si accorge subito del messaggio apparso a tutti, Marini invece sì, tanto che interviene richiamando il consigliere.

“Trattandosi di parole ingiuriose e sconvenienti l'ho richiamato come previsto dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale vigente e di tutta risposta ha fatto spallucce, niente scuse, nessuna giustificazione, ha alzato le spalle in totale segno di disinteresse – ha spiegato **Elisa Marini** - Mi era chiaro da tempo che Costanzo sia impegnato a odiare e disprezzare il prossimo, soprattutto se donna, piuttosto che concentrarsi sulle sue grandi mancanze. Ahimè ne ho avuto ulteriore conferma e sul commento fatto nei miei riguardi mi riservo di agire nelle competenti sedi per tutelare la mia persona, troppo spesso presa di mira dal Costanzo. Ricordo quando durante il primo cc successivo alla decadenza di Sala, tronfio inneggiava all'isolamento della Marini...ringrazio me stessa, Alessio, Giovanni e Barbara per esserci autoisolati da un soggetto simile, dimettendoci. Che Dio ce ne scampi anche per il futuro”.

Profondamente amareggiata Pirovano commenta così l'episodio: “Inutile dire che quanto ho dovuto subire sia oltremodo vergognoso. La bagarre politica e gli scontri tra le parti, durante un Consiglio Comunale, ci possono anche stare, ma l'insulto gratuito e senza motivo è intollerabile. Sono stata ferita come persona e donna, visto il tono sessista e misogino della sua affermazione, e non intendo soprassedere su quanto è successo. Ho dato incarico ai miei legali di procedere nelle sedi opportune, in quanto questo commento è apparso durante una seduta pubblica e il fatto che fosse online e non in presenza non sminuisce la gravità di quanto accaduto. Credo che il consigliere Costanzo non abbia mancato di rispetto solo a me, ad Elisa e a tutte le donne, ma anche all'intero Consiglio Comunale e, di riflesso, ai cittadini lambrughesi che lo hanno votato all'ultima tornata elettorale e che dunque egli rappresenta. Nell'ottobre del 2019, quando mi dimisi insieme ai consiglieri Marini, Abinti e Ruggiero, spiegammo a più riprese che tra le motivazioni vi era anche il suo atteggiamento di riservare epiteti e soprannomi sgradevoli a coloro che non gli andavano particolarmente a genio. Un'abitudine che, mio malgrado, ho scoperto non ha ancora abbandonato e che offende il ruolo istituzionale che attualmente ricopre. Questa è la persona che fino a pochi mesi fa aspirava ad essere sindaco e a rappresentare l'intera comunità e spero che dopo questo ennesimo episodio spiacevole ognuno possa trarre, con maggiore consapevolezza, le proprie conclusioni”.